



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 124 del 21 OTTOBRE 2010

NOSTRA LETTERA AL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA FLP DIFESA CHIEDE UN INCONTRO TECNICO SUGLI ARSENALI MM

In data 23 settembre u.s., c'è stato a Taranto il cambio al vertice del Dipartimento Militare Marittimo (Maridipart) e il passaggio di consegne tra il vecchio Comandante in Capo, Amm. Gian Maria Faggioni, e il nuovo Comandante in Capo, l' Amm. Andrea Toscano, cerimonia alla quale ha preso parte anche il Capo di Stato Maggiore Marina, l' Amm. Bruno Branciforte.

Nel corso del suo intervento, il Capo di SMM ha fatto alcuni passaggi estremamente interessanti, che lascerebbero intravedere precisi orientamenti assunti dalla F.A in merito alla annosa questione legata alle problematiche degli Arsenali MM e che riportiamo virgolettate, tratte tutte dalla stampa locale (in allegato, l'articolo comparso sul quotidiano "la Gazzetta del Mezzogiorno"):

- *" il nostro impegno è quello di rendere gli insediamenti militari sempre più efficienti" , e il nostro primo pensiero va ovviamente agli Stabilimenti di lavoro;*
- *"è fondamentale proseguire con l'attuazione del piano Brin avviato nel 2007 e previsto fino al 2013", che consistono nell' adeguamento infrastrutturale e di messa in sicurezza degli Enti interessati, con particolare attenzione ai tre Arsenali che ricomprendono anche accorpamenti di officine e reparti per realtà omogenee, al fine di renderle più funzionali per le esigenze della F.A., operazioni tutte finanziate con specifici stanziamenti;*
- *"è necessario procedere ad un piano di rilancio degli Arsenali e per l'assunzione della necessaria manodopera civile, concentrandosi sulle professionalità critiche e valutando anche l'adozione di formule contrattuali differenziate e flessibili" (quali? attraverso quali percorsi? ci chiediamo).*

Particolarmente importante appare il terzo passaggio, che richiama la necessità di procedere ad un piano di efficientamento degli Arsenali e all' assunzione delle professionalità critiche, che, immaginiamo, sono quelle già oggi mancanti o che potrebbero mancare nel prossimo futuro, mettendo a repentaglio la stessa possibilità di mantenere all'interno degli stabilimenti alcune importanti lavorazioni.

Le affermazioni dell' Amm. Branciforte lanciano un grido di allarme sulla situazione di grande sofferenza che vivono oggi gli Stabilimenti di lavoro della Marina, e, a nostro giudizio, chiamano all'appello le grandi responsabilità della Politica e dei Governi che si sono succeduti nel corso di quest'ultimo decennio, che hanno solo fatto grandi promesse a parole e pochissimi fatti concreti, facendo mancare le indispensabili risorse, economiche ed umane (no turnover; no formazione; etc. etc.). Basta ricordare, a tal riguardo, i fatti più vicini a noi: le varie dichiarazioni dell'attuale Vertice politico sulla "strategicità" degli Arsenali, gli impegni per il rilancio e l'efficientamento degli Arsenali, il mandato affidato al CRAMM (Centro Riconversione Arsenali Marina Militare) con il Decreto Ministeriale del 27.04.2009, il coinvolgimento iniziale del Sindacato nella messa punto dei provvedimenti ritenuti necessari, a cui è poi seguito la mancanza di scelte, il vuoto di iniziativa e l'assordante silenzio che dura oramai da quasi un anno, e che non riusciamo a rompere: anche l'ultima nostra iniziativa, la lettera al Sottosegretario Cossiga del 20 settembre u.s. con la richiesta *"di riprendere immediatamente il confronto con le OO.SS. nazionali sulla questione Arsenali"* e di far conoscere *"una volta per tutte, i propri intendimenti e...le proprie scelte operative"*, non ha avuto finora alcuna risposta e temiamo resti ancora una volta inevasa.

Abbiamo così pensato di inviare al Capo di SMM la nota che alleghiamo al presente Notiziario.
Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE

(Giancarlo PITTELLI)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

Prot. n. 134 / CND

Roma 19 ottobre 2010

Oggetto: Arsenali MM.

Amm. Sq. **BRUNO BRANCIFORTE**
Capo di Stato Maggiore della Marina
(Trasmissione fax al n. 06. 36803812)

e, p.c.: **On. GIUSEPPE COSSIGA**
Sottosegretario di Stato alla Difesa
(trasmissione fax al n. 06. 36803842)

GABINETTO DEL MINISTRO
c.a. Capo di Gabinetto
(Trasmissione fax al n. 06. 47352406)

1. Risulta alla scrivente O.S. che, nel corso della recente cerimonia per il passaggio di consegne tra gli amm. Gian Maria Faggioni e Andrea Toscano presso Maridipart Taranto, la S.V., nel riconfermare la strategicità degli Arsenali MM e di Taranto in particolare, abbia confermato l'intendimento della F.A. di *"proseguire con l'attuazione dei Piani Brin"* per il risanamento infrastrutturale e la messa a norma dei luoghi di lavoro e abbia contestualmente riaffermata la necessità di porre in essere un piano di rilancio degli Arsenali anche attraverso *"l'assunzione di manodopera civile, concentrandosi sulle professionalità critiche e valutando anche l'adozione di formule differenziate e flessibili"* (da *"La Gazzetta del Mezzogiorno"* del 23.09.2010).
2. FLP DIFESA prende atto degli intendimenti manifestati dalla S.V., che apprezziamo particolarmente in un momento come questo nel quale la *"questione Arsenali MM"* sembra incredibilmente riposta in un cassetto e le risposte da noi invocate da mesi e mesi tardano ad arrivare: che fine hanno fatto i ripetuti impegni di avviare il rilancio e l'efficientamento degli Stabilimenti di lavoro? Che fine hanno fatto i preannunciati progetti di riorganizzazione? Perché si è bruscamente interrotto il confronto avviato con le Parti sociali? Che approdi conclusivi ha avuto, se li ha avuti, il mandato assegnato al CRAMM? Quali orientamenti sono eventualmente maturati e quali le strade da imboccare? Tutte domande fino ad oggi inevase. Una mancanza di risposte a nostro giudizio estremamente preoccupante, che registriamo in un momento in cui le problematiche degli Arsenali tendono inevitabilmente a diventare sempre più stringenti, e tra queste anche la oramai cronica mancanza di finanziamenti ad hoc (confermata peraltro dal DFP recentemente approvato) e il pericoloso lievitare dell'età media del personale civile impiegato negli Stabilimenti che sembra si attesti mediamente sui 52 anni.
3. In relazione a quanto precede, la scrivente O.S. riterrebbe quanto mai utile, in questo momento, un incontro tecnico tra la Forza Armata e le OO.SS. nazionali per fare il punto sulla situazione attuale degli Arsenali MM, nei termini peraltro già positivamente sperimentati in occasione dell'incontro del 16.04.2009 a Ispelog, e in particolare sugli stati di avanzamento dei Piani Brin e sulle diverse problematiche comunque connesse alle lavorazioni degli Stabilimenti di lavoro di Taranto/Brindisi, La Spezia e Augusta, e tra queste ovviamente anche la possibilità di *"assunzione di manodopera civile..... valutando anche l'adozione di formule differenziate e flessibili"*, su cui vorremmo capire meglio le intenzioni della F.A. e approfondirne gli aspetti.
4. Si ringrazia dell'attenzione e si resta in attesa di cortese riscontro.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Giancarlo PITTELLI

QUOTIDIANO/PERIODO	PAGINA	DATA	CRONACA DI:
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO La Gazzetta di Puglia - Corriere delle Puglie	TA VII	23 SET 2010	

MARINA MILITARE

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

IL FATTO

L'ammiraglio Branciforte lo ha annunciato ieri al Castello durante l'avvicendamento a Maridipart tra gli ammiragli Faggioni e Toscano

BASE NAVALE DA POTENZIARE

In previsione dell'arrivo delle nuove navi Cavour, Doria e Duilio, si pensa ad allungare i pontili e a dragare i fondali

«Trecento milioni per gli Arsenali Taranto privilegiata»

MARISELLA MASSARI

● Arsenale, arrivano i soldi per la ristrutturazione. Dei 300 milioni di euro stanziati dal governo per la messa a norma e in efficienza delle strutture di Taranto, Brindisi, La Spezia e Augusta, circa la metà sono destinati ad arrivare in Puglia. La fetta maggiore della torta se la «mangerà» proprio la base di Taranto e il suo Arsenale, destinato, nel giro di pochi anni, ad ospitare anche le nuove unità che saranno presto consegnate alla Marina.

La notizia, anticipata ieri mattina dal capo di Stato maggiore, l'ammiraglio Bruno Branciforte, nel corso del cambio al vertice del Dipartimento militare marittimo di Taranto tra gli ammiragli Gian Maria Faggioni e Andrea Toscano, è una vera e propria boccata d'ossigeno per il comparto delle manutenzioni navali.

«Non abbiamo mai pensato di

ridimensionare Taranto - ha detto lo stesso ammiraglio Branciforte - perchè ha un ruolo strategico ed è la base più importante della Marina italiana. Il nostro impegno è quello di rendere gli insediamenti militari sempre più efficienti». Il capo di Stato maggiore ha anche sottolineato il fatto che la presenza della Marina in una città come Taranto, ha un impatto economico significativo che sarà conservato anche quando ci sarà una naturale riduzione della flotta e di personale, quest'ultima per altro è già in corso.

L'ammiraglio Branciforte ha parlato anche di un incremento delle professionalità che operano alle manutenzioni navali. «E' fondamentale proseguire con l'attuazione del Piano Brin avviato nel 2007 e previsto fino al 2013 - ha detto a Taranto Branciforte - con la prospettiva globale di 300 milioni di euro per il risanamento infrastrutturale e la messa a norma dei luoghi di

lavoro. Parallelamente è necessario procedere alla stesura di un piano di rilancio degli Arsenali e per l'assunzione della necessaria manodopera civile, concentrandosi sulle professionalità critiche e valutando anche l'adozione di formule contrattuali differenziate e flessibili».

Accanto alla ristrutturazione dell'Arsenale si sta avviando anche l'ampliamento della stazione navale di Mar Grande. «In previsione dell'arrivo delle nuove navi Doria, Duilio e Cavour, da tempo è all'esame un progetto di modifica della base navale che comprende l'allungamento dei pontili, il dragaggio dei fondali. «L'ampliamento - ha detto ancora il capo di Stato maggiore - tornerà utile sia alle nuove navi della nostra Marina, comprese le future fregate che arriveranno non prima del 2014, che a unità delle altre Marine europee e Nato e di altre Nazioni in visita».



NEL CASTELLO ARAGONESE La cerimonia dell'avvicendamento tra gli ammiragli Faggioni e Toscan

R

1/2